



Emilia Romagna

Bozza

L'Agenda di CNA Emilia Romagna per la nuova Giunta Regionale

Bologna, 27 ottobre 2014



Scenario: situazione attuale e visione

Il quadro generale

- Ridefinizione degli equilibri politici ed economici globali.
- Perdurare di una profonda crisi economica con ridefinizione dei fattori di competitività e delle modalità di divisione del lavoro a livello globale.
- Aumento generalizzato del disagio sociale connesso alle difficoltà crescenti della *middle class* e all'ampliamento del divario tra redditi alti e redditi bassi e tra aree geografiche diverse.
- Difficoltà crescente per l'Europa, nel suo insieme, vista come area a minore crescita a livello globale, anche per la mancanza di politiche adeguate.



Scenario: situazione attuale e visione

Il quadro nazionale

- Dinamiche nazionali negative o incerte a livello economico, occupazionale ed istituzionale (viste le incognite sui risultati effettivi delle politiche di rilancio ed i tempi di approvazione delle riforme istituzionali, della giustizia, del fisco, del lavoro).
- Crescita del debito pubblico anche a fronte di una ulteriore riduzione del PIL.
- Continua contrazione dei consumi interni.
- Perdita di oltre un quarto della manifattura e uscita progressiva da settori a valenza strategica.
- Perdita di un terzo del settore delle costruzioni.
- Crescente mancanza di competitività e di attrattività, pur a fronte di un *appeal* ancora forte ma non sufficientemente sfruttato del *made in Italy*.



Scenario: situazione attuale e visione

La Regione Emilia-Romagna

- Parziali segni di ripresa (in alcuni settori produttivi e in alcune aree geografiche) in un quadro di perdurante difficoltà.
- Accentuato divario tra imprese appartenenti a filiere esportatrici e sistema produttivo nel suo complesso.
- Difficoltà particolari per le micro e piccole imprese (vedi dati TrendER) che perdono fatturato e quasi azzerano gli investimenti in tecnologie.
- Permanente difficoltà (pur a fronte di una forte reattività delle imprese) nelle aree colpite dal sisma.



Scenario: situazione attuale e visione

La Regione Emilia-Romagna

- Importante impegno sul fronte dei Confidi, pur all'interno di un quadro normativo che non ha consentito l'utilizzo delle risorse stanziare nel 2014.
- Azioni finalizzate al pagamento dei debiti della sanità.
- Positivo impegno sul sisma pur a fronte di una eccessiva lentezza e farraginosità delle procedure.
- Difficoltà nella definizione di un'organica e concordata politica industriale, del commercio e del turismo.
- Eccessiva delega non solo operativa ma anche politica a società controllate o partecipate.
- Forti ritardi nella realizzazione del Patto per la Mobilità.
- Gestione dei Fondi Strutturali carente nell'orientamento all'impresa, ai suoi bisogni e alle sue reali condizioni.



Verso il futuro: la nostra visione

- **Economia:** un'economia forte e competitiva si basa innanzitutto sull'impresa, vista come fulcro della generazione di reddito, occupazione e gettito, ma anche di cultura, innovazione, crescita professionale e coesione sociale. Per CNA

«l'impresa deve essere al primo posto»

- **Politica:** la politica ha il compito di definire gli indirizzi e le regole per uno sviluppo armonico ed equilibrato dell'economia e della società. E ciò non solo attraverso piani, norme, incentivi e interventi ma anche tramite una drastica rimozione dei pesi burocratici da imprese e cittadini e una ricerca costante di maggiore efficienza ed efficacia. Per CNA

«la politica deve essere governo al servizio della società»

- **Società:** la società è l'ambiente nel quale viviamo, lavoriamo e costruiamo legami e relazioni; al suo interno troviamo cultura, istruzione, sicurezza, cura e, più in generale, qualità della vita; qui troviamo anche le condizioni perché il nostro agire economico e lavorativo attuale e futuro possa esprimersi al meglio. Per CNA

«la società deve essere coesa, dinamica e tollerante»

CONTA SU CNA.

Verso il futuro: la nostra visione

Politiche industriali

- Rilanciare la manifattura regionale nella competizione globale attraverso piani specifici per filiere e cluster integrati.
- Sostenere il rapporto imprese-università, partendo dalle esigenze del mondo produttivo e dai progetti di sviluppo delle imprese anche micro e piccole.
- Promuovere l'internazionalizzazione del sistema produttivo e di quello dei servizi.
- Sostenere politiche per l'innovazione tecnologica, di prodotto e organizzativo-manageriale adeguate ai bisogni delle micro e piccole imprese.
- Promuovere una politica creditizia per la crescita e l'innovazione.
- Incoraggiare reti, aggregazioni e crescita dimensionale delle imprese
- Favorire una formazione più integrata con le politiche industriali.
- Sostenere turismo, cultura, commercio e servizi attraverso ammodernamento delle strutture, integrazione dei sistemi e aumento della produttività.



Verso il futuro: la nostra visione

Riforma istituzionale e assetti territoriali

- Immediato impegno per una proposta di riassetto istituzionale (aggregazioni tra Province, riallocazione di ruoli e funzioni).
- Rafforzamento dell'impegno per le aggregazioni tra Comuni.
- Rivedere le relazioni tra EE.LL. e Multiutilities (Hera, Iren) con particolare riferimento alle situazioni in cui società controllate da queste ultime beneficiano di rendite di posizione per competere sul mercato in cui operano le PMI (manutenzione impianti, illuminazione pubblica), chiedendo alla Regione di promuovere una riflessione sul ruolo e gli indirizzi degli EE.LL.



Verso il futuro: la nostra visione

Legalità

Impegno a tutto campo, da parte della Regione:

- per il contrasto deciso ad ogni forma di illegalità nell'economia, nella società e nella politica
- contro l'abusivismo e la contraffazione
- contro la corruzione
- contro l'elusione
- per la lotta contro le infiltrazioni mafiose ad ogni livello





Verso il futuro: la nostra visione

Imprenditoria femminile

- Attuazione di politiche e strumenti volti alla rimozione degli ostacoli al lavoro delle donne nell'impresa, sia come titolari che come lavoratrici dipendenti.
- Promozione di progetti speciali di rete tra imprese femminili, anche prestando attenzione a percorsi di integrazione culturale.
- Promozione di progetti speciali volti alla sperimentazione di nuove pratiche organizzative nel mondo dell'impresa.
- Sostegno alle imprenditrici e alle lavoratrici attraverso il rafforzamento dei servizi pubblici e privati utili a sostenere le imprese nella conciliazione casa-lavoro o attraverso contributi pubblici finalizzati all'accesso da parte delle donne a questi servizi (es. caregiver, assistenza domiciliare, asili, ecc.).

CONTA SU CNA.

Verso il futuro: la nostra visione

*Giovani: nuove imprese,
nuovi imprenditori*



- Sostegno per giovani imprenditori e per start up (non solo come priorità all'interno di Bandi generali e con vincoli di spesa accessibili ai giovani).
- Sostegno per il ricambio generazionale.
- Sostegno e sviluppo di nuovi luoghi di lavoro condivisi in grado di sostenere la nascita di nuove professioni (animati da community manager).
- Formazione all'imprenditoria e inserimento di competenze all'avanguardia in tutte le scuole della regione.



L'Agenda della CNA per l'Emilia Romagna

La manifattura regionale nella competizione globale

- Un piano specifico per la salvaguardia e la riqualificazione della manifattura tradizionale di qualità.
- Il ruolo chiave delle filiere: filiere locali, integrazione di ruoli, specializzazioni, settori, dimensioni.
- Rilancio degli investimenti in tecnologie e in digitalizzazione (destinazione di fondi orientati a sostegno).
- Sviluppo della managerialità e dell'imprenditorialità (una priorità del nuovo FSE in tal senso).
- Sostegno a processi aggregativi per l'internazionalizzazione.
- Innovazione e trasferimento tecnologico.

CONTA SU CNA.



L'Agenda della CNA per l'Emilia Romagna

Assetto del territorio e costruzioni: riqualificazione, sostenibilità, tutela dell'ambiente

- Rendere prioritaria e centrale la riqualificazione del patrimonio edilizio, essenziale per rispondere all'esigenza di risparmio del territorio e qualità della vita e determinante per ridare forza alla filiera delle costruzioni.
- Puntare sull'aumento di trasparenza delle procedure, sulla suddivisione in lotti, sulla eliminazione di accorpamenti funzionali e territoriali non giustificati.
- Emanare linee guida regionali, vincolanti per le stazioni appaltanti regionali e da presentare come riferimento per gli EE.LL.
- Sostenere e integrare i benefici fiscali di origine nazionale per gli interventi di riqualificazione energetica diffusa degli immobili e delle unità immobiliari (ad es.: fondi di garanzia per gli interventi di privati e imprese, modulazione delle accise energetiche, ecc).
- Sostegno all'efficienza energetica e al miglioramento nella promozione di produzioni sostenibili.

CONTA SU CNA.



L'Agenda della CNA per l'Emilia Romagna

Turismo, cultura, commercio e servizi: integrazione e ammodernamento

- Integrazione della politica turistica regionale tra costa, Appennino, città e governo integrato dei segmenti congressuale/fieristico e del sistema aeroportuale.
- Approvazione di una nuova Legge Regionale sul turismo che favorisca il multi-prodotto in poche grandi macro-destinazioni.
- Complementarietà delle politiche di promozione turistica regionale rispetto ad una più incisiva strategia di promozione nazionale della «destinazione Italia»
- Impegno per il riordino nazionale della disciplina delle concessioni demaniali marittime individuando criteri che tutelino e diano certezza di continuità aziendale al fine di tutelare occupazione e investimenti economici.
- Utilizzo della tassa di soggiorno o contributo di scopo per il rafforzamento dei sistemi turistici, operando per obiettivi condivisi con le imprese
- Sviluppo della produttività dei servizi, anche favorendo un sistema regionale con appositi bandi e normative.
- Sviluppo e riconoscimento delle imprese culturali e creative.

CONTA SU CNA.

Strumenti e opportunità

Think Small First

- Applicazione integrale e sistematica dello SBA (Small Business Act) e dello Statuto delle Imprese («Prova PMI» per leggi, bandi, appalti, ecc.).
- Messa in trasparenza dell'accesso reale alle opportunità di micro e piccole imprese.
- Revisione delle priorità per dimensione aziendale dei bandi regionali e comunitari e dell'azione delle strutture delegate (ad es. ASTER, Laboratori e centri tecnologici finanziati, ecc.).



Strumenti e opportunità

Semplificazione normativa e snellimento della PA



- Messa in trasparenza delle partecipazioni e delle società *in-house* con avvio di un processo di uscita della Regione dalle società partecipate.
- Efficientamento della Pubblica Amministrazione (in particolare ASL).
- Riduzione dei costi della politica.
- Semplificazione dei regolamenti comunali delle attività economiche in favore di regolamenti unici regionali.
- Riduzione dei permessi e autorizzazioni all'esercizio di attività e controlli più efficaci contro l'abusivismo e le trasgressioni.
- Allargare al massimo possibile la procedura del silenzio-assenso nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

Strumenti e opportunità

Sisma

- Mantenere alta la guardia per garantire la piena ed efficace attuazione dei provvedimenti per la ricostruzione produttiva nei territori colpiti dal sisma e dalle successive calamità atmosferiche.
- Prorogare lo stato di emergenza a tutto il 2016 per consentire il completamento e la rendicontazione degli interventi.
- Monitorare l'applicazione dell'ordinanza 57 e intervenire per rimuovere i blocchi e le sperequazioni che mano a mano si manifestano nelle procedure di attuazione.
- Sollecitare i tempi di pagamento delle domande già ammesse a contributo in tutti i diversi canali di finanziamento.
- Rifinanziare il Bando INAIL e allargare la platea dei potenziali beneficiari relativamente ad interventi pregressi e futuri di superamento delle carenze strutturali e di miglioramento sismico degli edifici.
- Presidiare le criticità connesse alla restituzione dei finanziamenti bancari contratti dalle imprese per il versamento di imposte, tributi e contributi.

CONTA SU CNA.

Strumenti e opportunità

Accesso al credito

- Garantire 100 MLN in cinque anni per il sistema dei Confidi (ivi compresi i 30 MLN disponibili per il Credito sui Fondi Strutturali POR FESR 2014-2020).
- Rifinanziare il Fondo Regionale di Cogaranzia per garantirne la pronta operatività.
- Limitare la possibilità di accesso diretto degli istituti di credito al Fondo centrale di Garanzia esclusivamente per operazioni superiori ad una soglia definita da legge regionale.
- Attivare immediatamente un tavolo finalizzato ad affrontare la drammatica difficoltà di accesso al credito per micro e piccole imprese.
- Ampliare le opportunità di accesso alla finanza innovativa da parte delle piccole e medie imprese (es. minibond).



Strumenti e opportunità

CONTA SU CNA.

Innovazione e trasferimento tecnologico

- Sviluppare progetti di filiera con respiro regionale concepiti non tanto a partire dalle esigenze dei laboratori e dei centri di ricerca della Rete Alta Tecnologia, ma innanzitutto dai bisogni delle Micro e Piccole Imprese.
- Orientare maggiormente le risorse per la ricerca verso il mercato e il tessuto imprenditoriale incoraggiando i laboratori a lavorare con le micro e piccole imprese, aggregandosi e facendo emergere le competenze distintive. Incentivare il trasferimento tecnologico non solo con l'università ma anche tra imprese.
- Focalizzare sull'innovazione manageriale le azioni di sostegno all'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese, anche attraverso il sostegno all'impresa da parte di figure come temporary manager, export manager, manager di rete, coach.
- Impostare procedure di valutazione dell'attività svolta dalla Rete dell'Alta Tecnologia e dei risultati raggiunti dai Tecnopoli.

Strumenti e opportunità

Reti e Internazionalizzazione



- Favorire la creazione di reti e aggregazioni (formali e informali tra aziende) per l'integrazione produttiva, l'accesso ai mercati e l'internazionalizzazione.
- Finanziare l'internazionalizzazione (servizi di Assicurazione del credito all'esportazione a breve; sostegno per la crescita delle imprese su nuovi mercati attraverso anticipazioni in conto corrente).
- Regime di sovvenzioni per sostenere i certificati di prodotto.

Strumenti e opportunità

Mercato, bandi e appalti pubblici

- Riconoscimento del ruolo centrale delle micro e piccole imprese e sostegno all'accesso al mercato degli appalti regionale e nazionale.
- Informazione su tutte le gare nazionali tramite il portale IntercentER, rendendo accessibili gli atti di gara prima della pubblicazione emettendo preavvisi per consentire alle micro e piccole imprese la ricerca dei partner, suddividendo in lotti su base quantitativa e qualitativa.
- Individuazione di una quota riservata alle piccole e micro imprese nei bandi pubblici di beni e servizi, ritaratura del requisito del fatturato minimo e incentivo con punteggio per le offerte congiunte.
- Sviluppo di convenzioni con intermediari finanziari per il rilascio di fidejussioni alle micro e piccole imprese portando i pagamenti a 60 giorni, con un ruolo di verifica e garanzia dell'Ente Regione.



Strumenti e opportunità

CONTA SU CNA.

Formazione e politiche del lavoro

- Priorità nella programmazione regionale per la micro e piccola impresa, rivedendo i meccanismi di funzionamento e semplificando le procedure.
- Semplificazione dell'accesso ai fondi strutturali, tramite il finanziamento della domanda e la personalizzazione dei percorsi (con strumenti come voucher, sportelli, ecc.).
- Sviluppo, con una priorità specifica nell'FSE, della formazione imprenditoriale.
- Rilancio della formazione tecnica e integrazione con il sistema delle PMI manifatturiere.
- Diffusione della cultura d'impresa presso scuole secondarie ed università.
- Sostegno all'avvio di impresa e lavoro autonomo.
- Riforma/Privatizzazione dei centri pubblici di formazione.
- Riforma/Privatizzazione dei servizi per l'impiego.
- Revisione del modello di formazione esterna per gli apprendisti.
- Conferma del finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga.

Strumenti e opportunità

Priorità nella destinazione dei Fondi Strutturali

- Maggiore orientamento delle risorse alle imprese, con diminuzione degli interventi finalizzati a destinatari pubblici (centri pubblici di formazione, servizi per l'impiego, ecc.).
- Più sostegno all'innovazione tecnologica, di prodotto, manageriale ed organizzativa delle imprese, razionalizzando le spese di funzionamento delle strutture di coordinamento, superando i confini dei tradizionali settori economici ed abbracciando un arco più ampio di tipologie d'impresе.
- Più integrazione tra i fondi e riallocazione tra livello regionale e nuove aggregazioni sub-regionali.
- Nelle operazioni più semplici passaggio dai bandi per progetti a voucher e sportelli (con riduzione dei tempi e semplificazione delle procedure).



Strumenti e opportunità

Infrastrutture, reti e servizi per lo sviluppo

- Concentrazione degli investimenti nel digitale per imprese e cittadini (implementazione di Piter per una Regione digitale e creazione di una «Smart Region»)
- Diffusione capillare del wi-fi gratuito e aperto
- Sostegno alla diffusione della banda ultralarga
- Razionalizzazione del sistema aeroportuale
- Razionalizzazione e integrazione del sistema fieristico



Strumenti e opportunità

Mobilità e sistema dei trasporti

- Dare immediata attuazione al Patto per la Mobilità, con particolare attenzione alla definizione dei costi standard e al ruolo delle imprese private nel TPL.
- Rispetto a mobilità urbana, intermodalità e infrastrutture, accentuare l'impegno per realizzare maggiore integrazione tra i diversi sistemi di mobilità.
- Aprire un confronto sul trasporto persone “non di linea” e avviare l'iter per il Progetto di Legge regionale in materia, presentato dalle Associazioni di categoria.
- Concentrare l'impegno politico regionale nel sostegno e pressione per la realizzazione di opere prioritarie, quali: completamento E55, Porto di Ravenna, il collegamento Aeroporto-FS a Bologna, il passante autostradale, l'autostrada regionale Cispadana.

CONTA SU CNA.

Strumenti e opportunità

Welfare di territorio ed economia sociale

- Garantire ai cittadini equità di accesso e qualità nelle prestazioni erogate all'interno di un welfare universalistico e solidale; inclusivo, più aperto, integrato nelle sue diverse componenti perseguendo l'obiettivo del riequilibrio con interventi sul piano organizzativo, gestionale e regolamentare.
- Ultimare il processo di riordino del SSR, ridefinendo il ruolo dell'assistenza primaria, completando l'attivazione delle Case della Salute e ridisegnando i compiti delle strutture ospedaliere.
- Garantire il mantenimento del Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (FRNA).
- Mantenere attivo il PAR (Piano Anziani Regionale) quale buon modello di concertazione per le politiche integrate e multidimensionali per la popolazione anziana.
- Promuovere la costruzione di idonei strumenti normativi che semplifichino e riducano il carico di oneri per le imprese delineando nuove prospettive di sviluppo e integrazione fra pubblico e privato in una logica di sussidiarietà orizzontale.

CONTA SU CNA.



Le nostre priorità per la nuova Giunta

- Garanzia di un impegno a tutto campo, da parte della Regione, contro illegalità, abusivismo, corruzione, elusione, infiltrazioni mafiose, nell'economia, nella società, nella politica.
- Conferma del modello di costruzione condivisa delle scelte di politica economica e sociale.
- Riconoscimento di CNA Emilia Romagna come soggetto rappresentativo generale delle imprese (di manifattura, servizi, turismo, commercio e cultura) e quindi accreditato a tutti i tavoli degli Assessorati di riferimento.
- Impegno per la semplificazione e l'efficientamento della Pubblica Amministrazione.
- Assunzione di un impegno prioritario per la tutela del territorio dai rischi sismici, di dissesto idro-geologico, di erosione delle coste, di impermeabilizzazione e spreco del terreno.

CONTA SU CNA.



Le nostre priorità per la nuova Giunta

- **CREDITO:**

garantire 100 milioni in 5 anni per il sistema dei Confidi.

- **MERCATO:**

assicurare alle micro e piccole imprese un percorso specifico per l'accesso agli appalti pubblici.

- **BUROCRAZIA:**

allargare al massimo possibile la procedura del silenzio-assenso nel rapporto con la Pubblica Amministrazione.

- **OCCUPAZIONE:**

affidare alle Parti Sociali ruoli di intermediazione e gestione delle attività di collocamento e formazione.

- **PRODUTTIVITA':**

utilizzare i fondi strutturali per finanziare interventi di sviluppo e innovazione (tecnologica, di prodotto, organizzativa e manageriale) nelle piccole imprese.